

## ▷ i libri consigliati milano magazine



## Paolo Roversi

Scrittore, giornalista ed esperto di nuove tecnologie, è nato nel '75 a Suzzara, dove la bassa mantovana confina con l'Emilia. Da otto anni vive a Milano, ma l'accento tradisce ancora un'origine non pienamente lombarda. Giallista emergente, è considerato dalla critica

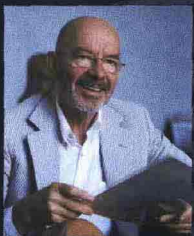
tra i più interessanti esponenti del noir metropolitano. Ha pubblicato tre romanzi – 'Biu Tango', 'La mano sinistra del diavolo' e 'Niente baci alla francese' – incentrati sulla figura del giornalista hacker Enrico Radeschi. Ad ottobre il prossimo libro. Studioso di Charles Bukowski, collabora con 'Rolling Stone', 'Diario' e 'Detective Magazine'. Ha fondato e dirige la rassegna 'Nebbia gialla Suzzara noir festival' e, dal 2007, la collana 'Nebbia gialla' per la casa editrice Eumenswil. Ogni giorno lo possiamo leggere sul portale 'Milanoner'. Il lato oscuro della scrittura', dedicato alla letteratura gialla. Appassionato di cinema e musica, tra i suoi miti ricorda Paolo Conte e 'Il grande Lebowski', suo film preferito.

## Ultimo libro letto?

«'Non è un paese per vecchi' di Cormac McCarthy, Einaudi 2006».

## Perché le è piaciuto?

«Il libro che ha ispirato l'omonimo film dei fratelli Coen – quattro premi Oscar all'ultima kermesse – rivela la forza visiva di una sceneggiatura già scritta. McCarthy trasporta il lettore nella realtà narrativa in maniera convincente, delineando luoghi e personaggi con efficacia. A condurre l'azione, dialoghi serrati e realistici, dove la punteggiatura scompare anche in presenza del discorso diretto. Qui, le forzature dello scritto cedono il posto ad una comunicazione immediata: addirittura, non escludo che l'autore pensasse dal principio ad una trasposizione cinematografica del romanzo, come suggeriscono le frequenti 'zoomate' sui particolari. Tra i ruoli migliori, il profilo dell'assassino psicopatico, splendidamente riuscito e profondamente negativo».



## Mario Bellini

È noto in tutto il mondo per le sue opere di design – è stato insignito di otto Compasso d'Oro – e architettoniche, realizzate in Italia e all'estero. Accanto a macchine per ufficio, sedie e oggetti di vario tipo (disegnati per Olivetti, B&B, Flou, Vitra, Rosenthal, Yamaha ecc), ricordiamo il quartiere Portello della Fiera di Milano, il Centro esposizioni e congressi di Villa Erba sul lago di Como, il Tokyo design center in Giappone e il quartiere della Fiera di Essen in Germania. Tra i

successi più recenti, la National Gallery of Victoria a Melbourne e, in fase di costruzione, il nuovo Centro culturale e teatro di Torino e il Museo delle arti islamiche al Louvre di Parigi. Infine, i progetti futuri: il rinnovo della sede centrale della Deutsche Bank a Francoforte e il nuovo Parco scientifico-tecnologico sulla collina degli Erzelli a Genova. Nel poco tempo libero visita mostre d'arte e ascolta musica classica e jazz.

## Ultimo libro letto?

«'The age of spiritual machines' di Ray Kurzweil, Viking books 1999».

## Perché le è piaciuto?

«L'autore è un genio, uno dei massimi studiosi dell'impatto della tecnologia sulla civiltà. Il suo è un libro di grande qualità, organizzato in capitoli che, di decade in decade, esaminano gli sviluppi futuribili in fatto di evoluzione tecnologica. A partire dal 1999, Kurzweil analizza lo sviluppo delle telecomunicazioni, lo stato della cultura e la condizione umana che cambia, proponendo previsioni per le epoche a venire. È un libro che ho letto per la prima volta – in lingua originale – quando fu pubblicato e che ho ripreso in mano di recente per rivedere in particolare la sezione dedicata al 2009. Si scopre che molte delle anticipazioni proposte si sono avverate, dall'uso quasi esclusivo di pc portatili alla diffusione di navigatori per automobile o cellulare. Una lettura dall'attualità sempre rinnovata, in divenire, e per questo ancor più interessante».



## Luca Fumagalli

Giornalista e copywriter, lavora come redattore in un settimanale di settore. Crea soggetti per videoclip: 'Happy hour' di Ligabue e 'Solo per te' di Alex Britti, ad esempio. Scrive anche storie: nel 2004 è stato tra i dieci vincitori del concorso 'Subway' di

Milano con il racconto '24 ore su 24', poi musicato da Mauro Montalbetti – su incarico dell'Ensemble Sentieri Selvaggi – per la rassegna 'Creami'; con il racconto 'Stop/Rewind/Play' ha vinto il concorso 'I Love Calcio' indetto dall'Inter. Fotografa le città: nel febbraio 2007 ha tenuto una mostra di dettagli urbani all'Hotel Entreprise di Milano. Per Curci Edizioni ha pubblicato, nel dicembre 2008, 'Le canzoni milanesi di Giovanni D'Anzi', libro che romanza la storia dell'autore di 'Madonina', con allegato un cd che contiene rare incisioni delle sue più famose canzoni in dialetto.

## L'ultimo libro che ha letto?

«'Gli scomparsi' di Daniel Mendelsohn, Neri Pozza 2007».

## Perché le è piaciuto?

«Perché è un viaggio irresistibile nella memoria di una famiglia che si trasforma in un percorso drammatico, appassionante e quasi epico attraverso la tragedia dell'Olocausto. Perché è una storia vera, vissuta in prima persona dall'autore, che decide di scavare nei ricordi più oscuri della sua famiglia e di un gruppo di anziani sopravvissuti per scoprire cosa è successo a Bolechow, sperduto paesino della Polonia, allo zio Shmiel, alla moglie e alle quattro figlie che – si dice – siano stati uccisi dai nazisti. Ma è vero? È quando è successo? Perché? E come? Mendelsohn lo scopre al termine di un viaggio iniziato per capire come sono morti e che diventa, invece, la storia di come hanno vissuto. Perché è un'odissea moderna, che vuole svelare il destino di una generazione cancellata dalla storia e riesce a diventare cronaca di una tragedia universale».



## Daniela Benelli

Milanese di nascita, la sua è una carriera tutta lombarda, dedicata all'impegno culturale. Inizia nel '75 alla Casa della Cultura di Milano e in due anni ne assume la direzione; nell'80 viene eletta consigliera regionale della Lombardia nelle liste del Pci e, riconfermata alle elezioni successive fino al 1990, per tutto il mandato è membro della commissione cultura. Nei primi anni Novanta è nuovamente alla direzione della Casa della cultura, per assumere nel '95 l'incarico di assessore alla Cultura della Provincia di Milano, esperienza replicata dal 2004 e attualmente in corso. Tra le attività curate durante il primo mandato, la realizzazione dello Spazio Oberdan; nel periodo tra il primo e il secondo, invece, le collaborazioni con Fondazione Antonio Mazzotta, Rai e Teatro Franco Parenti. Sportiva e vegetariana, ama il cinema di animazione, la letteratura e i viaggi.

## Ultimo libro letto?

«'Non uno ma due, entrambi di Qiu Xiaolong: 'Visto per Shanghai' e 'Quando il rosso è nero', Marsilio 2004 e 2006».

## Perché le sono piaciuti?

«Perché sono letture curiose: libri polizieschi con trama tradizionale ma ambientati a Shanghai, cosa anomala per il genere. L'autore, che a diciotto anni si è trasferito negli Stati Uniti, è infatti di origini cinesi e ha deciso di calare le vicende nel suo paese natale. Fin dal primo romanzo ('La misteriosa morte della compagna Guan', che non ho letto), Xiaolong ha costruito una serie sul modello occidentale, incentrandola sulla figura dell'ispettore Chen Cao: divertente e amabile, è un poliziotto che si diletta di poesia, amante del cibo e sempre a caccia di nuovi locali. Tra gli aspetti più interessanti, l'accento sulle trasformazioni in corso nella Cina contemporanea, in contrapposizione con il passato maoista di cui ancora si leggono tracce nel vissuto di molti personaggi».





## Andrea Vitali

**La modista. Un romanzo con guardia e ladri**  
Garzanti libri (collana Narratori Moderni), 390 pagg., 16,60 euro

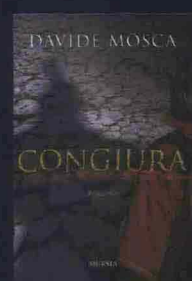
Il nuovo romanzo di Andrea Vitali è centrato su una protagonista femminile, ambiziosa e sensuale, furba e ingenua allo stesso tempo. Lei è Anna Montani, attorno a cui si muove tutto il paese: dal sindaco Balbiani al trio di giovinastri, composto dal Fès, dal Cillegia e dal Picchio, all'appuntato Marinara, dalle misteriose farmaciste Gerbera e Austera Petracchi alla cuoca di casa Pochezza e sua figlia Ersilia. Vedova di guerra, cerca di sposarsi per vivere da signora; nel frattempo gestisce un atelier che, tra cognac doppi e partite a carte, custodisce torbidi segreti. Si registra un furto strano: tre giovani fanno irruzione all'interno del comune, ma non portano via niente; ad occuparsi del caso sarà l'appuntato Marinara, che scoprirà sia i tre che il motivo dell'intrusione. L'autore riesce a reinventare la commedia all'italiana, attraverso un romanzo divertente e intelligente; crea un'immagine autentica del Paese, grazie ad una spassosa carrellata di personaggi. Vitali vive e lavora a Bellano, dove esercita la professione di medico di base e ambienta tutti i suoi romanzi.



## Alessandro Cattelan e Niccolò Agliardi

**Ma la vita è un'altra cosa**  
Mondadori, 200 pagg., 14 euro

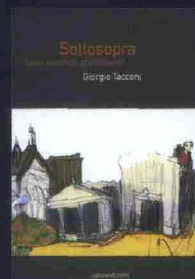
Una serata, due amici, l'ennesimo boccale di birra e un'idea folle e travolgente: girare l'Italia inseguendo i protagonisti delle nostre canzoni più famose, quelle che hanno fatto la storia della musica italiana. Così inizia il loro viaggio picaresco a bordo di una vecchia Clio, sulle tracce di Chicco e Spillo di Samuele Bersani, Anna e Marco di Lucio Dalla, Sally di Vasco Rossi, Marco di Laura Pausini e tanti altri. Per capire se esistono veramente e che fine hanno fatto. E per offrire loro una possibilità di rivalsa, affrancandoli dal motivo di successo che li imprigiona da tutta la vita. Sarà un percorso duplice: da un lato, porterà alla luce il risvolto umano nascosto nei brani più amati; dall'altro, per i due viaggiatori sarà un'opportunità di scoprire se stessi. La coppia Cattelan-Agliardi – il primo vj e conduttore di Tr1, il secondo cantautore e speaker radiofonico – ha scritto questo libro a quattro mani. Ed è inequivocabile la somiglianza degli autori con i personaggi del romanzo, intrisi di freschezza e di gusto per l'avventura.



## Davide Mosca

**Congiura**  
Mursia, 408 pagg., 18 euro

Sulla congiura di Catilina, la più famosa di tutti i tempi, gli storici si interrogano ancora: vero tentativo rivoluzionario, come ha tramandato Cicerone, o uno dei tanti episodi politici della Roma del I secolo a. C.? Davide Mosca approfondisce la questione attraverso un romanzo noir e fa indagare un disincantato detective: Mamerco Mamilio, detto Frangipatti, o Fischione oppure Conto aperto, tanto per non lasciare dubbi sulla sua inaffidabilità che gli è costata, per mano di Cicerone, l'esilio nelle paludi di Ostia. Ma sarà proprio quest'ultimo a richiamarlo per l'indagine sulla congiura che avrebbe attraversato la città: ignoti volevano uccidere i consoli Cotta e Torquato. Mamerco incapperà nelle trame di Catilina dietro le quali si intravedono i futuri padroni di Roma: Cesare, Pompeo e Crasso. L'autore ha coniugato un'accurata ricostruzione storica con atmosfere moderne, per presentare in modo vivido l'antichità classica. Il romanzo è anche un giallo che si sviluppa tra i lupanari e il Senato di Roma, tra il sangue e l'amore mercenario, tra il gioco d'azzardo e i sicari.



## Giorgio Tacconi

**Sottosopra. Cosa succede al cimitero?**  
Cabila Edizioni 2007, 244 pagg., 10 euro

Se la bravura di uno scrittore si vede dalla sua opera prima, allora certamente Giorgio Tacconi è destinato a far parlare di sé. In questo romanzo d'esordio, lo scrittore milanese affronta con ironia e realismo un tema scottante: le esumazioni dei cimiteri. Tra cittadini angosciati, tentativi di assistenza, manovre politiche e un arcivescovo depresso, si verifica un assassinio destinato a enfatizzare il caos che già sconvolge la città. E, sullo sfondo, i lavori per la preparazione dell'evento dell'anno, l'EuroExpo, particolare che rende ancora più attuale questo intrecciarsi di eventi.

Tre giorni all'insegna del noir – fino al giorno dei Morti, combinazione... – con il caldo torrido delle notti estive che rallenta movimenti e pensieri. E poi emozioni, sensazioni, vite spezzate e tran tran quotidiano: un romanzo per riflettere e scavare nella 'profondità più profonda' delle tombe.